

Il Libro blu 2021 dell'Agenzia fotografa le entrate erariali con gli allentamenti post Covid

Da accise e dogane 73 miliardi

Gas ed elettricità portano 40% del gettito, ok anche giochi

Pagina a cura

DI GIULIA SIRTOLI

Il gettito da accise, dogane e monopoli nel 2021 si è innalzato a quota 73 mld: più del 40% deriva dalle energie, secondo posto per le dogane a causa degli aumenti dell'Iva. Bene anche il gettito da giochi, che registra solo valori in aumento e promette risultati record anche per il 2022.

I dati ricavabili dal Libro blu 2021 dell'Agenzia delle accise, dogane e monopoli (Adm), presentato ieri a Roma, permettono di verificare l'andamento del gettito di competenza dell'Agenzia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Le analisi registrano in tutti i settori interessati dall'attività di Adm aumenti significativi dovuti, nell'insieme, all'allentamento nel 2021 delle misure restrittive disposte per contenere la pandemia nell'anno precedente.

Primo tra tutti, il valore totale delle entrate erariali garantite da Adm è salito del 16% rispetto al 2020, raggiungendo la quota di 73,08 mld, in sostanza portando nel 2021 circa 10 mld di euro in più nelle casse dello stato. Il settore che ha maggiormente contribuito alla composizione dei 73 mld è stato quello delle energie, che da solo ha comportato introiti per 30,52 mld (circa il 40% del gettito totale), registrando tra l'altro un aumento pari al 9,12% rispetto al 2020. Più nel dettaglio, 24,88 mld sono derivati da riscossioni su prodotti energetici (carburanti e combustibili), 3,13 mld su gas naturale e 2,51 mld su

energia elettrica.

Gli aumenti fin qui esposti, come specificato nel Libro blu, sono in gran parte attribuibili alla ripartenza post-Covid nel 2021 di esercizi e spostamenti. Da attribuire invece all'innalzamento di forme di imposizione fiscale gli aumenti registrati in ambito doganale. Da questo, infatti, è derivato un gettito nel 2021 pari a 18,32 mld, l'8,48% in più considerato il quadriennio 2018-2021, principalmente a causa dell'incremento di 5,28 mld del valore dell'Iva avvenuto tra 2020 e 2021. Effettivamente, nel settore doganale l'aumento di gettito più significativo ha riguardato proprio l'Iva all'importazione, salita del 52,6% rispetto al 2020.

Ancora in tema di introiti doganali, rilevanti sono anche i dati relativi alle entrate che conseguono all'attività di vigilanza e controllo antifrode messe in atto dall'Adm. In particolare, hanno un valore pari a 1,36 mld i maggiori diritti accertati, mentre le sanzioni applicate ammontano a 1,77 mld. In relazione a quest'ultimo rilievo, è da precisare che, come sottolineato nelle analisi Libro blu, il valore delle sanzioni ha subito una netta diminuzione rispetto al 2020, essendosi ridotte del 17,59%.

Infine, spicca il settore dei giochi pubblici (8,41 mld di gettito), nel quale si riscontrano maggiori valori in tutte le parti di attività svolte da Adm, soprattutto la raccolta, che ha vi-

sto una crescita del 25,98% rispetto al 2020. Rilievi che fanno ben sperare per il 2022, le cui stime preliminari prevedono il raggiungimento di un valore complessivo della raccolta sui giochi di 140 mld di euro, cifra che rappresenterebbe un «record assoluto nella storia dell'Agenzia», nelle parole introduttive al Libro blu di Marcello Minenna, Direttore generale di Adm.

Interessante notare ancora una volta all'interno del report gli effetti dell'allentamento delle misure anti-covid avvenuto nel 2021. In relazione al gioco fisico, legato cioè al recarsi in presenza presso gli esercenti, la raccolta è stata maggiore del 12,68% rispetto al 2020. Il gioco a distanza, invece, esploso in periodi con più restrizioni, mantiene alto il suo apporto all'erario anche a prescindere dagli allentamenti, anzi la raccolta su questa tipologia è aumentata del 36,53% nel 2021.

Gli incassi sono aumentati del 16% rispetto al 2020